

# Il «consulto» di amministratori decide cure intensive per Pisa

Inquinamento, ambiente, viabilità e porto al centro della discussione - Presenti rappresentanti delle giunte comunali, provinciale e regionale - Le prospettive di sviluppo dell'intero comprensorio - Come depurare l'Arno e il Serchio

PISA — Inquinamento, acquedotto sussidiario per la Torre, programmi di sviluppo della Piaggia, superstrada Firenze-Livorno con i tratti terminali per il porto e per Pisa, parco naturale Migliorini - San Rossore, Trammino Pisa-Marina-Livorno.

Si è parlato di tutto questo in un mini-vertice nel Palazzo dei Baccari del comune di Pisa tra gli amministratori comunali e provinciali della città e una nutrita delegazione di rappresentanti della giunta regionale guidata dal presidente Mario Leone.

Le tre delegazioni hanno trovato molti punti di contatto e raggiunto un accordo sulle maggiori questioni che interessano lo sviluppo di Pisa: del suo comprensorio e i rapporti con Livorno.

Per l'inquinamento, Regioni e enti locali pisani, hanno pienamente concordato sulla necessità di coordinare gli sforzi per il disinquinamento dell'Arno e del Serchio, i due corsi d'acqua più avvelenati della Toscana.

L'attività di verifica è stata affidata ad una commissione permanente che insieme a rappresentanti dell'amministrazione comunale pisana darà anche il proprio contributo per la preparazione della conferenza regionale sul

disinquinamento in programma autunno a Pisa. In quella occasione si parlerà dell'applicazione della legge Merli fatta spensieratamente saltare dal governo a dicembre dell'anno prossimo - San Rossore, Trammino Pisa-Marina-Livorno.

ACQUEDOTTO SUSSIDIARIO: tutti d'accordo per accelerare l'iter burocratico e snellire le procedure per rispettare i tempi di esecuzione preventivati primavera dell'81.

In particolare l'urgenza riguarda la costruzione del impianto di potabilizzazione a Monte San Quirico secondo l'accordo già sottoscritto tra regione, comune di Pisa e Lucrezia, e schema 129.

Ci sono ancora da affidare i lavori per il secondo tratto da Fioletto a Monte San Quirico dopo che la prima gara è andata deserta (nessuna ditta si è sentita in grado di fornire ai prezzi fissati, alla regione, tubature in grado di diametro richiesto probabilmente si sceglieranno

tubi in acciaio). Il terzo tema affrontato è quello dello sviluppo della Piaggia. In sostanza la riunione di Pisa ha fatto proprie le richieste delle giunte comunali di Pisa, Pontedera e Viopiana e di quella provinciale pisana di razionalizzare e consolidare lo stabilimento pontederese e di potenziare nel contempo la fabbrica pisana.

E' scaturita inoltre l'esigenza di verificare le possibilità per una presenza della Piaggia nel Mezzogiorno. Superstrada: anche per questo nodo l'accordo è di stringere i tempi l'urgenza viene sollecitata soprattutto per i tratti terminali di Pisa e Livorno: il troncone tra la via Aurelia e il porto e a Pisa il tratto via Fagliana-aeroporto-via Inverna. Le due opere devono andare di pari passo e vanno inserite nei programmi ANAS per l'80.

Infine, il trammino di Pisa-Marina-Livorno proposto di cui si è tornati a parlare da qualche anno dopo lo smantellamento della linea. Di nuovo ci soltanto l'integrazione della commissione mista Regione-ministero con rappresentanti di comune e provincia di Pisa.

d. m.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

# Forte e responsabile la risposta alle provocazioni della Piaggio

Ieri mattina corteo di 5 mila lavoratori per le vie di Pontedera - Alla ricerca di un rapporto positivo con la gente, di fronte alla tracotanza dell'attacco padronale - Nuovi episodi di tensione

## L'importante è polemizzare

La potenza della stampa certe volte spaventa. In questi giorni un giornale locale è riuscito a far «ruzzolare» dalle sdraio quattro o cinque consiglieri comunali. A metterli in fila e, colti nel sonno, a farli rispondere, nel modo in cui era proposto, ad una serie di domande.

Le parole uscite di bocca, tra uno sbadiglio e l'altro, non hanno affatto dato vita ad una «viva» polemica e tanto meno sono riuscite a fornire risposte serie all'interrogativo che il capogruppo del Pci, Roberto Benvenuti si era posto con una lettera aperta inviata agli altri capigruppo consiglieri ed al sindaco.

Il compagno Benvenuti nella sua lettera ha ricordato la seduta del Consiglio comunale di giovedì 28 e le proteste fatte dai lavoratori che vi parteciparono contro il ritardo con cui si stavano presentando i consiglieri e quindi il ritardo con cui si dava inizio alla riunione.

Probabilmente per certi giornalisti e certi uomini politici l'importante è sollevare polemiche: una stesca codata di «bla, bla, bla», refrigerio delle calde e micidiali ore estive.

Sembra che, per il momento, a nessuno (oltre Benvenuti) interessi andare alle radici della questione.

Troppo faticati intanto però, mentre gli esponenti della maggior parte dei partiti locali stanno godendo le ferie sul mare, mentre il dibattito politico si è assopito e le discussioni sono state rimandate a settembre, il Pci continua ancora a lavorare.

E il Pci — credeteci — non ha bisogno di «paraventi di operai». Gli operai che erano presenti alla seduta del Consiglio comunale del 28 hanno capito benissimo anche in quell'occasione qual è la forza politica che porta avanti le loro istanze e da quale parte sta invece la demagogia.

PONTERERA — Allo sfilare delle provocazioni padronali i lavoratori della Piaggio rispondono alzando la qualità della loro iniziativa. Ieri ne hanno dato una prova concreta. Di fronte alle piccole e meschine punzecchiature della direzione migliaia di operai e impiegati hanno sfilato in corteo per le vie della città con l'obiettivo preciso di portare al di fuori della fabbrica la loro lunga lotta per il rinnovo del contratto. Anche questa volta, come in altri decisivi momenti della vita sindacale del gigante metalmeccanico del centro Italia, i lavoratori e le organizzazioni sindacali puntano ad un rapporto diretto con la gente, estendendo la lotta e coinvolgendo gli altri lavoratori e tutti i cittadini.

Il corteo per le strade di Pontedera non era nel calendario delle iniziative di lotta, è stato deciso all'improvviso dai lavoratori, dal Consiglio di fabbrica e dai sindacati unitari. In programma c'era solo un'ora e mezza di sciopero e un corteo interno. Gli operai si sono inco-

lonnati nei reparti dello stabilimento verso le tre del pomeriggio; il corteo si è mosso con ordine, direzione: l'officina n. 10. Non un posto a caso, ma il luogo dell'ultima provocazione antioperaia: la sera precedente un «capetto» aveva spintonato con violenza un operaio che si sarebbe reso «responsabile» di un errore di consegna di alcuni particolari di montaggio.

Un episodio che testimonia del clima di nervosismo che regna all'interno della fabbrica anche tra i dirigenti dei livelli più bassi e che si aggiunge al licenziamento di un lavoratore del consiglio di fabbrica dello stabilimento di Pisa, Mario Cappoli. Per andare all'officina 10, bisogna passare dalla direzione e il corteo si è diretto là, mentre i lavoratori sfilavano, da dentro hanno aperto i cancelli: una procedura inusitata, il tentativo di far degenerare una manifestazione corretta. Se quello era l'obiettivo della direzione è stato mancato in pieno; i lavoratori hanno deciso di dirigersi in corteo fuori della fabbrica. Hanno sfilato per le vie del centro

dilatando il programma di sciopero, l'astensione da una ora e mezzo è diventata di due o forse più. A sfilare erano in diverse migliaia, in pratica tutto il turno, 5 mila persone.

Sono passati anche per la strada statale, la Tosco-Romagnola provocando inevitabili intralci al traffico, ma la reazione degli automobilisti non è stata isterica.

Il Comitato direttivo della federazione del Pci di Pisa in un suo documento sulle vertenze contrattuali rileva che esse «sono un problema politico essenziale e decisivo e implicano chiare scelte di campo alle quali sono chiamate a dare precise risposte tutte le agenzie politiche, partendo dal fatto che il diritto di contrattazione nei luoghi di lavoro e l'autorità del sindacato unitario sono parte essenziale del tessuto democratico del Paese.

E' urgente — afferma il Pci di Pisa — che assieme alle lotte contrattuali si affrontino con grande forza i temi dello sviluppo economico e della programmazione democratica.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

Il pubblico ministero ha poi chiesto la condanna definitiva di Fiora del Viva alla pena di

il reato milite con il riconoscimento della attenuante generica, la sospensione condizionale della pena e la non menzione sul certificato penale. Ha poi avanzato la richiesta di un anno di sospensione dei pubblici uffici.

Per tutti gli altri imputati, componenti il collegio dei docenti, il pubblico ministero ha chiesto l'omissione, del rito e del rito, anche in ordine al livello di concorso, non sussiste.

## Un libro bianco del consorzio

### Perché non riesce a «decollare» l'aeroporto Galilei di Pisa

Aumentati i voli e i passeggeri in questi ultimi anni

La mancanza di strutture ricettive

PISA — Partito in sordina e snobbato dalle compagnie aeree, l'aeroporto Galilei di Pisa in questi ultimi anni sta vivendo una stagione di ininterrotta ascesa.

Sono aumentati voli e passeggeri sulle linee nazionali e internazionali; lo scalo pisano si è affacciato anche sul mercato del trasporto merci.

Ormai non più solo di nome ma anche di fatto il Galilei si conferma come la struttura aeroportuale di tutta la Toscana.

Il passaggio del pacchetto aereo italiano a tutti i capoluoghi di provincia della Toscana l'operazione prenderà il via il 18 di questo mese) sta diventando una funzione regionale dell'aeroporto.

A fronte di questi aspetti positivi non mancano tuttavia problemi ed intoppi. Soprattutto gli intralci di tipo burocratico e politico fanno ritardare la costruzione di alcune opere indispensabili per



Il piazzale dell'aeroporto Galileo Galilei

Il potenziamento delle strutture ricettive. Le difficoltà di questo tipo sono tali e tante che il consorzio aeroportuale ha addirittura compilato un «libro bianco» dal titolo «Sintesi dei principali avvenimenti che hanno caratterizzato il rapporto tra il consorzio dell'aeroporto e il ministero dei Trasporti».

Il documento inizia con una nota data (3 maggio 1974) ed una notizia: «Viene illustrato al servizio aeroporti lo schema di piano regolatore che affronta i problemi dei collegamenti vici e ferroviari».

Nell'ultima pagina troviamo un'altra data, il 14 settembre 1978, e la seguente annotazione: «rappresentante dello scalo pisano affida presente che i lavori non procedono e tutto è fermo nonostante gli impegni presi».

Sopra tutto da evidenziare è un elenco di tutti gli incontri infruttuosi avvenuti sempre sul solito problema.

Ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede del Galileo Galilei gli amministratori hanno presentato una relazione sull'attività passata e sulle prospettive dello scalo aereo.

«Per quanto riguarda i collegamenti nazionali — ha detto il presidente del consorzio, ragioniere Colucci — l'aeroporto è ben servito».

Unico «neo» in questo senso sono la soppressione dei collegamenti con Napoli e Bari. Un forte incremento di passeggeri si è registrato anche sul volo per Parigi tanto che l'annata scorsa il consorzio ha chiesto che il volo diventi giornaliero.

La compagnia di bandiera francese si è disposta sulle ali a rafforzare questa linea ma inespugnabilmente, si è scontrata con il rifiuto dell'Alitalia.

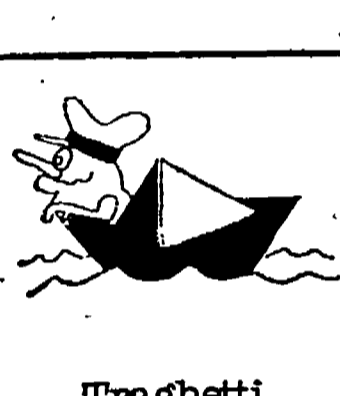
Indici orientati nettamente verso il rialzo anche per quanto riguarda il trasporto di merci. Ma è proprio su questo settore che si registrano le carenze della struttura.

«L'aeroporto — ha detto Colucci — è esplosivo per la mancanza di magazzini, di piazzole di sosta e di una pista abbastanza lunga da permettere l'arrivo e la partenza di velivoli di grosse dimensioni».

Si tratta di problemi già noti da tempo per la cui soluzione sono pronti progetti e, formalmente, dovrebbero essere anche finanziamenti. Ma i soldi non arrivano e i lavori non vengono fatti.

In Toscana — ha aggiunto Colucci — ci sono 40 mila tonnellate di merci che viaggiano in aereo ma solo 24 mila partono da Pisa. Quel che è più grave — ha aggiunto — è l'atteggiamento del ministero che continua a privilegiare i due poli di Milano e di Roma escludendo dal traffico merci gli altri scali».

Andrea Lazzeri



Traghetto

Orario del servizio effettuato dalla società Toremar dal 1. maggio al 30 settembre 1979:

Livorno - Gorgona - Capraia - Portoferraio (e ritorno).

Partenze da Livorno: lunedì (8 e 15,30), martedì (8,30 e 19,10), mercoledì (13,30), giovedì (8,30 e 15,30), venerdì (8 e 20), sabato (14,20), domenica (6).

Partenze da Portoferraio: lunedì (11,45 e 19,10), martedì (14,30), mercoledì (8,30 e 19,10), giovedì (19,10), venerdì (11,30), sabato (9 e 19,10), domenica (17).

Linea: Portoferraio-(Cavo)-Piombino (e ritorno) valido fino al 30 settembre.

Partenze da Portoferraio: tutti i giorni alle ore: 5,30, 7,50, 9,10, 12,15, 13,30, 16,25, 17,10 (solo festivo 18,25) e 19,40.

Partenze da Piombino: tutti i giorni dalle ore: 7,20, 10, 11,15, 14,25, 15,20 (solo festivo alle 16,50), 18, 19,15 e 21,45.

Aliscafo: Portoferraio-Cavo-Piombino (e ritorno) fino al 30 settembre.

Partenze da Portoferraio: tutti i giorni alle ore: 7,20, 9,40, 15,40.

## Gli orari per le isole

Partenze da Piombino: tutti i giorni alle ore: 8, 9, 10, 11,25, 16,20, 17,20, 18,50.

Linea Piombino-Rio Marina-Porto Azzurro-Pianosa (e ritorno)

Partenze da Piombino: tutti i giorni eccetto mercoledì e sabato alle ore: 8,10, 12,40 (17,15 solo nei giorni feriali), 19,50. Mercoledì e sabato: 8,10, 17,25, 19,50.

Da Pianosa si affetta una sola partenza alle 13,30 tutti i mercoledì e sabato.

Linea: Isola del Giglio-Porto Santo Stefano (a ritorno)

Partenze da Isola del Giglio: tutti i giorni alle ore: 6, 8,50, 15,50, 18,45.

Partenze da Porto S. Stefano: tutti i giorni alle ore: 7,30, 10,15, 17,20, 20.

Servizio traghetto Società NAVARMA. Linea: Piombino-Isola d'Elba e ritorno.

Partenze da Piombino: tutti i giorni alle ore: 6, 6,45, 7,50, 9, 10,15, 11,50, 13, 14, 15,45, 16,45, 17,20, 17,50, 19,30, 20,20.

Partenze da Portoferraio: tutti i giorni alle ore: 6, 7, 7,20, 8,15, 9,50, 10,50, 12, 14, 14,50, 16, 17,30, 18,35, 19,30, 19,55.